

La Campana



Foglio Parrocchiale
Settimanale
S. M. Bertilla e Bvm
Immacolata
via Roma, 224 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283
e-mail: honey2@tiscali.it
Diocesi di Treviso



domenica 09 giugno ore 10.00

S. Messa di Avvio Grest e consegna delle magliette

Domenica 09 giugno inizia il Grest. Un evento educativo gestito dal NOI e che vede coinvolti circa 350 ragazzi, 80 animatori, assieme ai loro responsabili, dal lunedì al venerdì, al mattino, per tre settimane consecutive. **Nella serata invece** vengono coinvolte le loro famiglie in una serie di proposte aperte a tutta la comunità. Sono belle occasioni soprattutto per le famiglie per ritrovarsi in tutta serenità. Tutti possono partecipare, anche coloro che non hanno i figli iscritti al Grest.

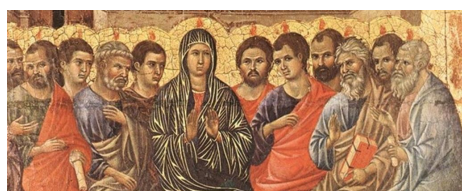
Chi vuol giocare gioca, chi vuol chiacchiere chiacchiera, ci vuol star seduto a guardare cosa succede può farlo... in tutta semplicità. Non fa male agli occhi, cura il mal di poltrona, non annoia, ci fa socializzare... what else!



domenica 09 giugno 2019

dalle 15.00 alle 18.00
c/o il Centro Pastorale Cardinal Urbani
Via Visinoni, 4/c, 30174 Venezia VE

**Scelta n° 2:
Incrementare "stili di vita"
maggiormente evangelici.**



PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli At 2,1-11

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che



Pentecoste

Seconda Settimana - 09 giugno 2019 - anno C
bisettimanale

si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: "Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proseliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio".

SALMO RESPONSORIALE Salmo 103

Manda il tuo Spirito Signore, a rinnovare la terra

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di S. Paolo ap. ai Romani
Rm 8,8-17

Quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio.

E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: "Abbà! Padre!".

Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 14,15-16.23b-26

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre. Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».

COMMENTO AL VANGELO.

"Ospite dolce dell'anima"

Oggi lo Spirito Santo è il protagonista della liturgia domenicale. Scende copioso sui discepoli, la promessa di Gesù contenuta nel Vangelo si realizza e inizia così il tempo della Chiesa ancora oggi in atto. Con questa domenica, possiamo dirlo, prende il via un tempo straordinariamente bello: l'estate.

Potremo nelle settimane davanti a noi scorgere la potenza dello Spirito Santo all'opera anche oggi. La sua forza non si esaurisce con la vita degli Apostoli, ma anche oggi manifesta la sua forza nella nostra parrocchia e nelle nostre attività. **Lo Spirito agisce** ancora nei cuori dei ragazzi e dei giovani che spenderanno tempo ed energie per essere testimoni della gioia del Vangelo. **Lo Spirito parlerà** attraverso gli adulti impegnati in innumerevoli servizi all'interno delle attività estive. **Lo Spirito agirà** nella preghiera e nella relazione più stretta del Signore con molti ragazzi nei vari campi-scuola, Grest, ecc. Lo Spirito in tutte queste occasioni non mancherà di manifestare la sua parola e la sua forza. Starà a noi porre attenzione alla sua manifestazione, magari a volte silenziosa e per questo sorprendente. Proprio quando non ci aspettiamo nulla il Signore ci sorprende. Pensiamo alla

folla presente nella prima lettura: nessuno si aspettava di sentire parlare delle persone nella propria lingua nativa lontano dalla propria patria. Eppure quegli uomini diversissimi tra loro sentirono addirittura il cuore ardere per le parole udite da degli sconosciuti! Il nostro Dio è il Signore delle sorprese e la vita cristiana è bella se vissuta in attesa di queste sorprese. **Diamo credito nella nostra vita alla fantasia dello Spirito Santo.**

La prima lettura racconta in maniera dettagliata gli avvenimenti del giorno di Pentecoste e presenta i frutti dello Spirito Santo. La potenza dello Spirito è sconvolgente e viene descritta usando immagini che dicono la potenza del dono fatto agli Apostoli: il vento e il calore del fuoco che anima i cuori dei fedeli e le loro lingue rendendoli così testimoni infaticabili del Risorto. La forza dello Spirito porterà questi uomini ad annunciare l'amore di Dio fino ai confini della terra, nessuno dovrà esserne escluso, tutti dovranno avere la possibilità di gustare l'amore e la predilezione di Dio Padre. Il linguaggio dell'amore è comprensibile oltre ogni barriera culturale e linguistica. Il nostro Dio si inserisce nella storia toccando il nostro cuore proprio sulle corde dell'amore. Lo Spirito Santo possiede la capacità di infiammare le vite, e una persona ardente è capace di incendiare e far ardere altre persone, come sperimentarono i discepoli nei tempi successivi la pentecoste.

Il Vangelo riporta la promessa di Gesù: "il Padre manderà un Paraclito, il quale sarà sempre al vostro fianco". All'alba della passione Gesù rassicura gli amici al suo seguito su ciò che avverrà nel futuro. Con la presenza di Gesù tra gli uomini tutto è cambiato nella relazione con Dio. Il legame con l'uomo si è rafforzato e "compromesso" fino al punto di avere con la Pentecoste una presenza divina costante nel profondo di ogni persona stabilmente. Lo Spirito Santo, una parte di Dio, una delle tre persone della Trinità, dimora stabilmente in noi battezzati e in maniere spesso sorprendenti porta gli uomini a camminare verso il Padre e il Figlio. Certamente questa presenza è discreta e può essere taciuta molto facilmente dagli uomini, ma la presenza di Dio non è mai dirompente, il Signore parla agli uomini attraverso una brezza leggera, non attraverso terremoti. Troviamo nel tempo estivo aperto di fronte a noi il tempo per riallacciare questa brezza leggera per dare spazio "all'ospite dolce dell'anima", al "dolcissimo sollievo", allo Spirito mai stanco di risiedere in noi, mai deluso dalle nostre mancanze, sempre desideroso di poter parlare al cuore di ciascuno di noi per renderci attenti all'amore di Dio per le nostre vite. Alcune parti della sequenza di Pentecoste possano guidare la nostra preghiera in questa settimana mentre ci prepariamo a celebrare la festa della SS. Trinità:

Vieni, Spirito Santo, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni luce dei cuori.

Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.

Nella fatica riposo, nella calura riparo, nel pianto, conforto.



PRIMA LETTURA

Dal libro dei Proverbi 8,22-31

Il Signore mi ha creato come inizio della sua attività, prima di ogni sua opera, all'origine. Dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra. Quando non esistevano gli abissi, io fui generata, quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua; prima che fossero fissate le basi dei monti, prima delle colline, io fui generata, quando ancora non aveva fatto la terra e i campi né le prime zolle del mondo. Quando egli fissava i cieli, io ero là; quando tracciava un cerchio sull'abisso, quando condensava le nubi in alto, quando fissava le sorgenti dell'abisso, quando stabiliva al mare i suoi limiti, così che le acque non ne oltrepassassero i confini, quando disponeva le fondamenta della terra, io ero con lui come artefice ed ero la sua delizia ogni giorno: giocavo davanti a lui in ogni istante, giocavo sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo.

SALMO RESPONSORIALE

Sal 8, O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di S. Paolo ap. ai Romani 5,1-5

Giustificati dunque per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni,

sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

VANGELO

Dal Vangelo di Giovanni Gv 16,12-15
In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

COMMENTO AL VANGELO.

L'unicità e la trinità di Dio.

Domenica difficile in cui commentare le scritture e proporre l'omelia, perché oggi si celebra ciò che noi possiamo solo balbettare, **l'unicità e la trinità del nostro Dio.**

Due millenni di studi e approfondimenti ma ci è difficile renderci conto di come davvero viva Dio. Fortunatamente la liturgia sopperisce alla nostra mente, spesso impegnata in viaggi impervi per spiegare ciò di cui è difficile sapere se non per rivelazione.

Eppure la domenica odierna è dedicata a uno dei centri della nostra fede: **l'unicità e la trinità di Dio.**

La trinità potrebbe far pensare che la religione cristiana sia politeista, ma invece noi affermiamo l'unicità di Dio nel cui mistero vivono e si compenetrano le tre persone: il Padre, fonte dell'amore, il Figlio, amato, lo Spirito Santo, amore e relazione tra i due.

Le letture di oggi soccorrono la nostra difficoltà nell'esprimere il mistero di Dio, e lo fanno attraverso immagini non concetti perché i concetti definiscono troppo ciò che non può, essere definito.

La prima lettura tratta dal libro dei proverbi suscita ammirazione e stupore. Credo possa essere annoverata tra una delle più belle dell'Antico Testamento. Viene data voce alla sapienza che si incarna in Gesù. Essa descrive l'attività di Dio, il quale come un artigiano prepara la creazione per l'uomo. Se noi guardiamo con occhi nuovi il mondo a noi circostante potremo cogliere il grande disegno di Dio per noi e l'impronta della sua mano nelle cose create.

Dal principio, il Padre con il Figlio e lo Spirito, coesistono e collaborano per la salvezza e la gloria dell'uomo. Dio da sempre si mette a servizio della sua creatura prediletta, per permettere

all'uomo di vivere e poter amare, nel riflesso dell'amore infinito.

Il salmo responsoriale è uno dei salmi forse più conosciuti tra i centocinquanta.

Mostra lo stupore per la creazione, attraverso gli occhi innamorati e riconoscenti dell'uomo. Uomo che si riconosce piccolo e privilegiato di fronte alle grandi meraviglie della creazione che aprono all'infinito e alla gloria del Signore. Tutto quanto ci circonda è la porta privilegiata per addentrarci nel grande mistero dell'Altro della divinità. Lo stupore generato dalla contemplazione della maestosità delle opere create è il trampolino di lancio per riconoscere che l'uomo è amato e privilegiato da Dio, tanto da essere trattato come figlio. Questo a discapito delle opere create sottoposte al suo governo fino alla possibilità della distruzione come ci accorgiamo in questi anni.

Due sono gli atteggiamenti suggeriti dalla *colletta della Messa* di oggi per incontrare Dio: **pazienza e speranza**. Sono due virtù indispensabili per la nostra vita di fede.

La **pazienza** ci porta a perseverare nel cammino di fede, la pazienza cesella il nostro cuore e limita le nostre aspettative anche nei confronti di Dio. La pazienza ci sostiene nei dubbi e nelle incertezze della vita e della fede. Credo sia una delle virtù mancanti nel nostro tempo e nelle nostre relazioni. Essa è necessaria per non demordere di fronte all'oscurità del mistero di Dio.

La **speranza** ci invita al cammino, ci invita ad alzare lo sguardo verso l'alto perché l'orizzonte dell'uomo è l'infinito, non i muri caratterizzanti spesso le nostre vite. La speranza alleggerisce la vita e le croci che la segnano. Questa virtù ci mette a stretto contatto con Dio, depositario unico della nostra fede, in lui tutta la vita risplende, in lui anche noi troveremo la pazienza e speranza per affrontare con il sorriso le prove della nostra quotidianità.



CAMPO TERZA ELEMENTARE
23 - 29 giugno 2019



CAMPO QUARTA ELEMENTARE
30 giugno - 06 luglio 2019



CAMPO QUINTA ELEMENTARE
07 - 13 luglio 2019



CAMPO PRIMA MEDIA
14 - 20 luglio 2019



CAMPO SECONDA MEDIA
21 - 27 luglio 2019



CAMPO TERZA MEDIA
28 luglio - 03 agosto 2019



20 - 27 luglio 2019
Campo Mobile Clan

27 luglio - 08 agosto 2019
Campo di Reparto

27 luglio - 03 agosto 2019
Vacanze di Branco
Colonia di Pralungo (TN)



4 - 10 agosto 2019
Campo Prima e Seconda Sup.
Schievenin (BL)



10 - 14 agosto 2019
Campo Gruppo il Passo
Pian di Coltura (Lentiai - BL)

15 - 18 agosto 2019
Campo Famiglie
Pian di Coltura (Lentiai - BL)

PENTECOSTE				
Calendario		Intenzioni		Pro Memoria
SABATO 08	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✕	 PRESENTA:  Lunedì  Martedì  Mercoledì  Giovedì  Venerdì 
	11.00	MATR. DI MICHAEL PATTARELLO E ARIANNA LANZA E BATTESIMO DI CHRISTIAN		
	11.00	BATTESIMO DI MATTIA (in S. Leonardo)		
	15.00	MATRIMONIO DI ANTONIO VACCA E ARETIA ANDREIANU		
	18.30	✕ Giuseppina Masiero (4 ^a)	✕ Mario e Vania Toninato	
Domenica 09 giugno 2019		✕	✕	
	7.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe		
	8.30	✕ Valeria e Giuseppe	✕ Gioacchino	
		✕	✕	
	10.00	S. Messa di Avvio Grest e consegna delle magliette		
		✕ Germano	✕ Dina, Mario e Renzo	
		✕	✕	
	10.15	BATTESIMO DI LETIZIA		
	Crea	✕ Palma Maria Scantamburlo e	Bruno Naletto	
		✕ Luigi Vedovato	✕ Maurizio	
		✕ Franco e Vittorio	✕ Emma ed Egidio Tessari	
	11.15	Presente As. Arma dei Carabinieri nel 205° anniversario		
	18.30	✕	✕	

[illegible]